

# MI INTERESSO DI ...

SPUNTIPERUN'ASSEMBLEADICLASSESU: POLITICHE 2013  
**LIBERTÀ E PARTECIPAZIONE**



“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.

*Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia.”*

*Lettera a una professoressa, don Lorenzo Milani*

**SFS 2013**

**19 - 21 Aprile**

**Fiuggi**

Dagli anni novanta, si assiste a un disinteresse apicale alla politica, che parte soprattutto da una pressoché inesistente istruzione civica all'interno delle scuole superiori, che pascono diciottenni neo-elettori ignoranti (in senso di ignorare) di quello che Montesquieu chiamava “VIRTU” nel sistema repubblicano: amore per la legge, amore per la patria e che si traduce inevitabilmente con l'esercizio del diritto politico più importante: il **voto**.

La mancata partecipazione formativa ad una conoscenza e coscienza politica negli ambienti scolastici di futuri e non futuribili elettori e la pigrizia dell'adolescente medio sono le principali motivazioni del perché le cose non cambiano e del perché questo si continuerà a trovare spiazzato nella continua querelle politica alla soglia delle elezioni.

È la stessa Costituzione all'art.48 a sancire che uomo o donna al compimento della maggiore età acquisiscono il diritto di voto, che nel secondo comma è inteso essere un “**DOVERE CIVICO**”. Un dovere che non è mero obbligo ma che si impregna del significato profondo della speranza che animava i partigiani, una speranza che s'incendiava negli scontri antifascisti: la speranza che un giorno il popolo avrebbe potuto decidere delle sorti politiche del proprio Paese, perché amavano il Bel Paese. Un amore forse scomparso o comunque raro oggi.

Circa l'85% dei giovani è indifferente alla politica stando ad un sondaggio svolto dalla ricerca MTV ITALIA e il 72% non andrà a votare.

Ma perché?

Le risposte a questa domanda sono sempre le stesse: scarsa fiducia nelle istituzioni, scarse speranze che la politica possa maggiormente interessarsi agli italiani del domani. Ma se si scende nel dettaglio, al di là della patina costituita da vuoti luoghi comuni si scoprirà un'ignoranza spaventevole.

Il percorso migliore quindi consiste in avvicinarsi alla politica, avvicinarsi alla Costituzione, avvicinarsi alla cultura giuridica. Nutrirsi di quotidiani, ascoltare dibattiti non solo made in par condicio, ma di sovente. Formare individualmente una coscienza politica, un'opinione che non sia della massa, e non sia per “sentito dire”. Formare una propria opinione. Comprendere che il 24 – 25 febbraio non è solo l'occasione in cui i locali scolastici restano chiusi ma è un evento importante per un'auspicabile rinnovo del mondo politico italiano, un momento in cui poter liberamente esprimere attraverso il voto la propria opinione.

**Evitare che la propria minore età possa essere rifugio mentale per giustificare il disincanto e netto distacco dalle poltrone di Montecitorio.**

Discorso di Piero Calamandrei, membro dell'Assemblea Costituente:

*“Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è -non qui, per fortuna, in questo uditorio, ma spesso in larghe categorie di giovani- una malattia dei giovani.”*

Calamandrei:

*“E' così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi alla politica. E lo so anch'io! Il mondo è così bello, ci sono tante cose belle da vedere, da godere, oltre che occuparsi di politica. La politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.”*



Lo scrutatore non votante, singolo estratto dall'album L'aldiquà di Samuele Bersani, pubblicato nel 2006

La libertà non è star sopra un albero,  
non è neanche il volo di un moscone,  
la libertà non è uno spazio libero,  
libertà è partecipazione

La libertà, G.Gaber



### Link utili

Discorso di Calamandrei <http://www.youtube.com/watch?v=EEOb3LQTPZQ>

Campagna per l'esercizio del voto <http://iovoto.mtv.it>

Legge Calderoli [http://it.wikipedia.org/wiki/Legge\\_Calderoli](http://it.wikipedia.org/wiki/Legge_Calderoli)